



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0293/28.SG.34.Mor

13 MARZO 2014

**MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
R O M A**

OGGETTO: Attivazione di forme pensionistiche complementari nel Comparto Difesa e Sicurezza – RICHIESTA DI INCONTRO URGENTE

Previdenza complementare Anno Zero !

Con le sentenze n. 2907/2013 e n. 2908/2013 - entrambe emanate a seguito di ricorso per l'ottemperanza al giudicato formatosi, rispettivamente, sulle sentenze n. 9186/2011 e 9187/2011 - il TAR Lazio (Sez. I bis) ha accolto la tesi dei ricorrenti (militari delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri) ordinando ai Ministeri della Difesa e della Pubblica Amministrazione e l'innovazione di concludere il procedimento amministrativo preordinato all'attivazione della cd. previdenza complementare entro il termine di 180 giorni e prevedendo - in caso di persistente inottemperanza - la nomina di un Commissario *ad acta*.

In particolare, il G.A. ha individuato il Commissario *ad acta* nella persona del Direttore Generale del personale del Ministero della Difesa, il quale ha delegato, a sua volta, il Vice Direttore Generale del personale dello stesso Ministero.

Quest'ultimo, con formale richiesta di chiarimenti diretta al TAR - Sez. I bis - ha chiesto di conoscere se, alla luce dell'art. 7 del d.lgs. 195/95, la sua attività di Commissario *ad acta* possa essere limitata al solo personale della Difesa (Forze Armate e Arma dei



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Carabinieri) o debba coinvolgere anche le Forze di polizia ad ordinamento civile, con convocazione, pertanto, dei rappresentanti delle relative Organizzazioni sindacali.

Il TAR in questione, vista la richiesta di chiarimenti formulata dal Commissario *ad acta*, negli indicati giudizi di ottemperanza ha inferito che *"Alla luce della disciplina, richiamata nella stessa nota del Commissario ad acta, ed in relazione al contenuto del tutto generico ed essenziale del giudicato formatosi sul mero obbligo a provvedere, non è possibile individuare una prassi procedimentale ben definita. Al riguardo è possibile individuare in tale contesto soltanto un onere minimo indispensabile che è quello di attivare i procedimenti negoziali interessando allo scopo le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative ed i Consigli Centrali di Rappresentanza, senza tralasciare di diffidare il Ministro della Pubblica Amministrazione e la Semplificazione ad avviare le procedure di concertazione/contrattazione per l'intero Comparto Difesa e Sicurezza"*.

Ciò significa che - accertata l'inottemperanza dell'Amministrazione soccombente all'esecuzione del giudicato - un alto rappresentante del Ministero della Difesa è stato incaricato di porre *"in essere tutti gli opportuni provvedimenti per l'esecuzione delle sopraccitate sentenze"* nell'ulteriore termine di 180 giorni coinvolgendo anche le Forze di polizia ad ordinamento civile, tant'è che il SAP e le altre OO.SS. maggiormente rappresentative delle ff. pp. ad ordinamento civile hanno ricevuto proprio da questi formale sollecitazione all'avvio dei tavoli negoziali relativi alla previdenza complementare.

Quanto descritto desta sconcerto, in quanto il nostro legittimo interlocutore dovrebbe essere esclusivamente codesto Ministero.

Ma ovviamente le leggi e le sentenze vanno sempre e comunque rispettate !

Ciò nonostante, si chiede di riprendere immediatamente la nostra discussione interna in tema di previdenza complementare e di farlo senza ulteriori rallentamenti con un interlocutore ministeriale esperto della materia che possa fornire risposte valide ed



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

esaurienti, al quale verrà formalmente chiesto di farsi parte diligente e di investire la compagine governativa della grave inadempienza in atto.

Si tenga presente che esiste una legge dello Stato che riconosce la Specificità della nostra professione anche in materia pensionistica e previdenziale (art. 19 l. 183/2010) che viene puntualmente dimenticata !

Non solo !

E' scandaloso che, sebbene esista una norma di legge che prevede l'istituzione dei fondi pensione al fine di colmare il danno economico derivante dal passaggio da un sistema pensionistico di tipo retributivo ad uno di tipo contributivo (legge 335/1995), a distanza di due lustri i Professionisti della Sicurezza sono ancora costretti a ricorrere al giudice per tentare di farsi riconoscere un diritto pieno ed esistente.

Si allega la documentazione citata.

Si ringrazia dell'attenzione e si attende un IMMEDIATO ed IMPROCRASTINABILE riscontro.

Il Segretario Generale A.

- Ernesto MORANDINI -